



COMUNE DI DUBINO
PROVINCIA DI SONDRIO

(approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 19.04.2007)

REGOLAMENTO CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Norme di utilizzo, modalità di conferimento e criteri per la Raccolta differenziata

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il Centro di raccolta del Comune di Dubino è situato nell'area di proprietà del Comune di Dubino in località Porto.
2. Il presente regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi della Deliberazione G.R. 27/06/2005 n° 8/220.

Art. 2 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile del servizio è nominato dal Sindaco con proprio provvedimento.
2. Egli sovrintende il corretto funzionamento del centro di raccolta coordinando la gestione dello stesso attraverso gli operatori del servizio e svolge tutte le funzioni demandategli dalle norme del presente Regolamento.

Art. 3 – OPERATORI DEL SERVIZIO

1. Sono operatori del Servizio:
 - a) I soggetti incaricati dell'Amministrazione alla custodia e manutenzione del Centro di Raccolta, nonché al controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.
2. Gli operatori del servizio devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico del materiale per conto dell'utente.
3. Gli operatori del servizio devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno la facoltà:
 - a) Di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il centro di Raccolta, la tessera rilasciata dal comune in modo da verificarne i requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel comune di Dubino);
 - b) Di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
 - c) Di segnalare ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque direttamente al Responsabile del Servizio;
 - d) Di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenta caratteristiche adeguate al recupero o smaltimento cui dovrà essere destinato;
 - e) Di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità così come specificato nel successivo art. 4 comma 2.

Art. 4 – ACCESSO – Soggetti autorizzati (UTENTI) modalità

1. Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) Le persone fisiche residenti domiciliati nel Comune di Dubino, o iscritte al ruolo della tassa comunale dei rifiuti (privati cittadini, utenze domestiche);
 - b) Le persone giuridiche con sede nel comune, o iscritte al ruolo nella tassa comunale dei rifiuti (attività a vario titolo o aziende, servizi, uffici, associazioni, cooperative ecc.) limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escluso quindi quelli assimilabili, speciali, etc. o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio);
 - c) Il gestore del servizio di igiene urbana;
 - d) Il comune di Dubino.
2. L'accesso con automezzi all'interno del Centro di Raccolta è in genere consentito ad un massimo di numero 3 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà di impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.
3. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura della piazzola.
4. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Servizio.

Art. 5 – ORARIO DI APERTURA

1. Gli orari di apertura del Centro di raccolta saranno determinati con ordinanza sindacale e resi noti mediante cartello apposto in loco.

Art. 6 – TIPOLOGIE DI RIFIUTO RACCOLTO

1. Le tipologie di rifiuti che vengono direttamente raccolti presso il Centro Raccolta sono:
 - a) **PER LE PERSONE FISICHE**
 - Carta e Cartone
 - Frazione verde (sfalci e potature)
 - Vetro (solo bottiglie)
 - Metalli
 - Rifiuti legnosi (legno trattato e non trattato)
 - Rifiuti ingombranti di impiego esclusivamente domestico es. mobili, tavoli...)
 - Frigoriferi e altri beni durevoli contenenti CFC
 - RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D. lgs. 25 luglio 2005 n° 151)
 - Pneumatici ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche
 - Macerie derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dalle utenze domestiche in locali adibiti ad abitazione
 - Residui della pulizia stradale (terre da spezzamento strade pubbliche)
 - Altri rifiuti urbani e assimilati, purché il loro conferimento sia previsto dal Regolamento comunale

b) PER LE PERSONE GIURIDICHE

- Frazione verde sfalci e potature)
- Vetro (solo bottiglie)
- Metalli
- Rifiuti legnosi (legno trattato e non trattato)
- Rifiuti ingombranti di impiego esclusivamente domestico (es. mobili, tavoli...)
- Altri rifiuti urbani e assimilati, purché il loro conferimento sia previsto dal Regolamento comunale
- **Non possono essere conferiti scarti di produzione**

Art. 7 – MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

a) VERDE

Nel container devono essere depositati i residui da taglio dei prati e le ramaglie con fogliame derivanti da attività di piccola manutenzione delle aree verdi di pertinenza della propria abitazione e i residui derivanti dalla manutenzione del verde pubblico se effettuato in economia dall'Amministrazione Comunale. Le ramaglie dovranno possibilmente essere spezzate per ridurre il volume.

b) METALLI

Nel container vanno depositati solo oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere. Eventuali oggetti composti da vari metalli vanno gettati negli "Ingombranti". E' vietato lo smaltimento di marmitte.

c) CARTA E CARTONE

Nel contenitore devono essere depositati solo carta e cartone (riviste, giornali, scatole in carta e cartone, ecc). E' severamente vietato gettare altri materiali diversi da quelli specificati e oggetti che siano formati oltre che da carte e cartone, anche da altri componenti.

d) MATERIALI INERTI

Nel container vanno depositati solo rifiuti derivati da varie attività di piccola manutenzione delle proprie abitazioni (lavandini, piastrelle, calcinacci, lastre di vetro, ecc.) purché eseguiti in economia diretta dai privati. La quantità ammessa per ogni utenza è pari al volume di una carriola. Per lavori di maggiore entità e/o eseguiti da ditte o imprese apposite è compito di queste stesse ditte provvedere allo smaltimento delle macerie presso le discariche autorizzate. E' severamente vietato gettarvi materiale contenete amianto che deve essere smaltito, secondo precise normative, da ditte specializzate.

e) CONTENITORE ACCUMULATORI AL PIOMBO

In questo contenitore si possono conferire, solo se proveniente da utenze domestiche, le batterie per auto.

f) VETRO

Nella campana possono essere gettati solo contenitori in vetro previsti dalla raccolta differenziata (bottiglie di uso alimentare). Essi devono essere il più possibile puliti.

g) INGOMBRANTI

In questo container devono essere depositati, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori quali ad esempio:

- Vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurne il volume)
- Imballaggi voluminosi in genere da commercio
- Materiali vari in pannelli (legno, plastica)
- Sacchi e sacchetti in plastica
- Cellophane, carta plastificata, adesiva, metallizzata
- Paglietta metallica
- Pelle e similpelle
- Feltri e tessuti non tessuti
- Plastiche in genere
- Materassi e imbottiture naturali e sintetiche
- Tappezzerie, moquette, linoleum
- Lana di vetro e di roccia
- Paglia, fibra di legno
- Tessuti, stracci
- Cavi
- Juta
- Gomma
- Caucciù

h) RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D. lgs 25 luglio 2005 n° 151)

Essi andranno depositati nell'apposito container previa esibizione di autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio.

Per ogni nucleo familiare è ammesso lo smaltimento massimo di n. 2 all'anno.

i) FRIGORIFERI E CONGELATORI

Essi andranno scaricati nell'apposito container previa esibizione di autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio.

Per ogni nucleo familiare è ammesso lo smaltimento di massimo n. 1 frigorifero all'anno.

j) PNEUMATICI

Gli pneumatici di auto o motoveicoli potranno essere smaltiti solo se privi di cerchione metallico, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio, solo se derivanti da utenza domestica e per un totale annuo di n. 4 per utenza.

Art. 8 – OBBLIGHI

1. Gli utenti sono obbligati a :
 - a. Rispettare tutte le norme del presente regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
 - b. Raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico sul piazzale del Centro di raccolta;
 - c. Mostrare la tessera e l'eventuale autorizzazione allo scarico, se prevista quando richiesta dagli operatori del servizio;
 - d. Effettuare preliminarmente, il più possibile, la differenziazione dei rifiuti conferiti;
 - e. Gettare i rifiuti negli appositi contenitori;
 - f. Accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 4.

Art. 9 – DIVIETI

1. Presso il centro di raccolta è severamente vietato:
 - a. Accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato così come prescritto dall'art. 4 comma 1;
 - b. Accedere con modalità diverse da quelle prescritte all'art. 4 commi 2-3-4;
 - c. Depositare rifiuti organici o rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU);
 - d. Depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente regolamento (art. 6 e art. 7);
 - e. Scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte dall'art. 7 e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente dall'art. 8 (ad esempio fuori dai contenitori, in spazio o contenitore predisposto per tipo di rifiuto diverso da quello conferito senza differenziazione di rifiuto, ecc.);
 - f. Rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
 - g. Conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali anche se assimilabili agli urbani;
 - h. Scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del centro di raccolta.

Art. 10 – CONTROLLI

1. Le attività di controllo in materia avvengono:
 - Su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino
 - Su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio
 - Su richiesta da parte del Responsabile del servizio
 - Su diretta iniziativa dell'ufficio di polizia municipale
2. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro rinvenuti in violazione alle norme del presente regolamento.
3. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere con apposita delibera di Giunta di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lettera b D. Lvo 196/2003. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 11 – SANZIONI – Determinazione e procedimento di applicazione

1. Chiunque viola i divieti di cui all'art. 9, lett. a) e g) è punito con una sanzione amministrativa da € 51.00 a € 516.00.
2. Chiunque viola i divieti di cui all'art. 9, lett. b), c), d), e), f), h) è punito con una sanzione amministrativa da € 25.00 a € 258.00.
3. Le procedure sanzionatorie previste dal presente regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale e dagli uffici ed agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 C.P.P. nell'ambito delle rispettive mansioni.

4. Per tutte le sanzioni previste da questo regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla legge 689/81 e successive modifiche.
5. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della L.n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 gg da parte del trasgressore è il Responsabile dell'Area Tecnica, salvo attribuzione di tale funzione ad un dirigente dell'Ente.
6. E' comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D. lgs 152/2006 e successive modifiche.
7. Nel caso la violazione riguarda rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, tossico, nocivi o comunque pericolosi si applicano le sanzioni previste dal D.lgs n 152/2006 e successive modifiche.

Art. 12 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal regolamento medesimo in contrasto con lo stesso.
2. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche dovranno in ogni caso essere recepite dall'organo consiliare mediante modifica del Regolamento stesso.